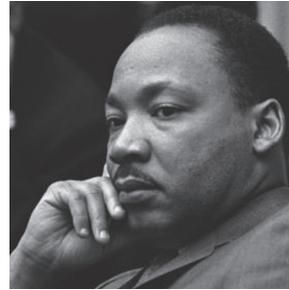




MARTIN LUTHER KING JR. (1929-1968)

Martin Luther King Jr. fu uno dei difensori più conosciuti del ventesimo secolo per la riforma sociale non violenta. Nato ad Atlanta, in Georgia, le eccezionali abilità oratorie di King ed il suo coraggio attirarono le prime attenzioni nel 1955, quando lui ed altri attivisti dei diritti civili furono arrestati dopo aver guidato il boicottaggio di una ditta di trasporti di Montgomery, in Alabama, per aver richiesto che le persone di colore cedessero ai bianchi i loro posti o che sedessero alla fine dell'autobus. Lungo il decennio successivo, King scrisse, parlò ed organizzò proteste non violente e manifestazioni pubbliche di massa per portare l'attenzione alla discriminazione razziale e per richiedere una legislazione dei diritti civili per proteggere i diritti degli afroamericani. Nel 1963 a Birmingham, in Alabama, King guidò una manifestazione pubblica di massa e pacifica contro cui si oppose con forza la polizia bianca mediante unità cinofile ed idranti, creando una controversia che finì sulle testate dei giornali del mondo. Le successive manifestazioni pubbliche di massa in molte comunità culminarono in una marcia che attirò più di 250.000 dimostranti a Washington, dove King tenne il suo famoso discorso "I have a dream" ("Ho un sogno" NdT) nel quale immaginava un mondo in cui le persone non venissero più divise dalla razza. Il movimento che King ispirò fu così potente che il Congresso ratificò la legge sui Diritti Civili nel 1964, lo stesso anno in cui venne onorato con il Premio Nobel per la Pace. Con il conferimento postumo della Medaglia Presidenziale della Libertà, King è un'icona del movimento dei diritti civili. La sua vita e il suo impegno simboleggiano la battaglia per l'uguaglianza e la non discriminazione che giace in fondo al cuore del sogno americano (e dell'umanità).



"Il supremo valore di un uomo non si trova nei momenti di comodità e agio, ma in tempi di sfida e controversia."

MARTIN LUTHER KING, JR.